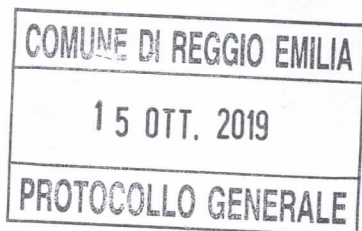


u. 181994

ODG/223



Reggio Emilia
città
delle persone



Reggio Emilia 11/10/2019

*Alla cortese attenzione
del Sindaco Luca Vecchi*

ODG URGENTE ART 19: cessare l'invasione militare turca nei territori del Sistema Federale Democratico della Siria del Nord (Kurdistan occidentale)

Premesso che

- la città di Reggio Emilia, Medaglia d'Oro al Valore della Resistenza, ha assunto quale principio statutario la salvaguardia dei valori della libertà e della giustizia sociale ed ha, inoltre, storicamente tratto dal valore delle grandi battaglie per la democrazia e per la legalità motivo di crescita civile e morale dell'intera comunità;
- il Comune di Reggio Emilia ha assunto negli anni impegni per sostenere atti di solidarietà e di cooperazione per la liberazione dei Popoli dell'Africa Australe dal colonialismo e dal regime dell'apartheid, ad oggi sostenendo anche il popolo della Palestina e la causa del popolo Sahrawi;
- il Popolo Curdo ha assunto un ruolo nella difesa del Medio Oriente dalla guerra di conquista generata dal sedicente stato dell'Isis, in particolare nella riconquista della città di Kobane e degli altri territori occupati illegalmente dal Califfato;
- Il leader del Partito dei Lavoratori del Kurdistan Abdullah Öcalan ha più volte dichiarato che il suo obiettivo non è più quello di uno stato indipendente per i Curdi di Turchia, ma solo maggiore autonomia e diritti culturali;
- fino al suo arresto Öcalan ha proposto una soluzione pacifica al conflitto curdo entro i confini della Turchia; infatti Öcalan ha richiesto alle istituzioni curde la fondazione di una "Commissione di Verità e Giustizia" per investigare i "crimini di guerra" commessi sia dal suo movimento, il PKK, che dalle forze di sicurezza turche;

Premesso inoltre che

- il Consiglio Comunale ha approvato in data 19 aprile 2016 la mozione che invitava il Consiglio Comunale ad attribuire la cittadinanza onoraria al Popolo Curdo e per esso ad Abdullah Öcalan e invitava, inoltre, la Giunta Comunale a costruire un percorso di cooperazione con la città di Kobane;
- Il 18 Luglio 2016 è stata votata la delibera in Consiglio Comunale per il "Conferimento del riconoscimento della cittadinanza onoraria al popolo curdo e per esso ad Abdullah Öcalan"
- la Città di Reggio Emilia sente un dovere di accoglienza e solidarietà nei confronti di chi è quotidianamente impegnato nella difesa dei diritti umani e civili e nella risoluzione pacifica delle situazioni di conflitto.

Preso atto che

la Camera dei Deputati, con seduta del 17 settembre 2014, ha votato un ordine del giorno di sostegno alla Regione autonoma democratica del Rojava e ha impegnato il Governo "a intervenire sul Governo turco per chiedere la piena fruizione dei valichi di frontiera non controllati dall'ISIS anche per il coordinamento degli aiuti umanitari e a operare affinché la sperimentazione democratica dei tre cantoni di Rojava in Siria possa rafforzarsi dentro la prospettiva di un Paese libero, democratico e pluriconfessionale" e "a operare affinché le Nazioni Unite possano cooperare con le autorità autonome di Rojava con invio di aiuti e mettendo sotto la propria egida i campi profughi ospitati in questa zona";

Considerato che

Dopo aver sfruttato le milizie curde per sconfiggere l'Isis in Siria, ora gli americani le lasciano al loro destino alla mercé dei turchi.

Il presidente statunitense Donald Trump, dopo un colloquio con il suo omologo turco Recep Tayyip Erdogan, ha annunciato di aver dato il via libera ad Ankara per condurre un'operazione militare nel nord della Siria a Est dell'Eufrate.

Come riporta l'Afp, infatti Erdogan vuole prendere il controllo dei territori della Siria settentrionale che confinano con la Turchia, disperdere i curdi, ricollocare nell'area occupata gran parte dei milioni di profughi siriani che in questi anni sono scappati verso la Turchia.

In conseguenza di ciò il 9 Ottobre 2019 il Governo turco ha lanciato l'offensiva di terra contro i curdi nel nord-est della Siria. "L'esercito turco ha avviato con l'Esercito siriano libero (Els) l'operazione Fonte di pace contro le organizzazioni terroristiche Isis e Pkk-Ypg", ha twittato il presidente turco Recep Tayyip Erdogan.

A seguito delle improvvise dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti Donald Trump – che annunciavano il ritiro delle truppe americane dai quei territori, anche se smentite il giorno seguente 10 Ottobre 2019 – il Presidente della Turchia Recep Tayyip Erdoğan ha dato avvio ai bombardamenti e all'avanzata dell'esercito nelle zone storicamente abitate dalle popolazioni curde, con le quali lo Stato Turco ha ormai da diversi decenni un rapporto più che conflittuale.

L'offensiva dei militari di Recep Tayyip Erdoğan, affiancata dall'esercito libero siriano (Els), ha già provocato morte e distruzione e innescato una nuova ondata di profughi. Circa 60mila persone hanno abbandonato le proprie case, mentre le milizie curdo-siriane fanno fatica a difendere il territorio e al contempo contenere i 12mila miliziani dell'Isis.

"Il mondo ci ha abbandonato", è l'appello accorato di Anwar Muslem, l'ex sindaco di Kobane, la città curda che per prima ha sconfitto l'Isis in Siria. "Senza il sostegno dell'Europa e degli Stati Uniti c'è il rischio concreto che lo Stato Islamico si riorganizzi", ha continuato Muslem. "In questo momento, la priorità è difendere il confine nord, ma abbiamo in custodia 12mila miliziani Isis, di cui duemila sono stranieri, e circa 70mila loro familiari. Siamo molto preoccupati di non riuscire più a contenerli e questo rappresenterebbe un pericolo enorme per la Siria e per il mondo intero. Due giorni fa a Raqqa ci sono stati due attacchi suicidi dell'Isis - ha concluso - e ora temiamo che lo stesso possa avvenire a Deir el-Zor, che dispongano della facoltà di attaccare i luoghi di detenzione".

La situazione che si sta creando è a tutti gli effetti l'avvio di una vera e propria guerra che causerà nuove e gravi emergenze umanitarie che si sovrappongono a quelle già presenti e, forse ancor più grave, mette definitivamente fine alle speranze di libertà di un intero popolo.

Tale situazione con ogni probabilità avrà gravi ripercussioni sulla stabilità dell'area e dell'intero mediterraneo.

Valutato che

Sul territorio reggiano l'associazione La Pira e San Pellegrino ha sviluppato una serie di raccolta fondi e missioni nel Kurdistan Iraqueno a supporto delle missioni nei campi profughi.

Anpi Reggio Emilia promuove raccolte fondi e di solidarietà per Save the Children Kurdistan per sostenere la cura - anche su ospedali del territorio Emiliano-romagnolo - di bambini vittime della guerra. E' un'azione che vede partnership con AUSER e altre realtà territoriali.

L'associazione rete reggiana per il Rojava fa attività di sensibilizzazione e incontri pubblici rivolti al Kurdistan turco e siriano.

L'associazione AMAR ha sviluppato con il patrocinio del Comune il progetto "Reggio for Syria" insieme a altri enti del territorio con Università di Damasco per insediare un centro di realizzazione di arti artificiali con le stampanti 3D per le vittime civili della guerra e il progetto vedrà una restituzione entro fine anno.

ANPI, ARCI, CGIL e LEGAMBIENTE hanno pubblicato un comunicato congiunto *sulla grave situazione creatasi al confine tra Turchia e Siria* che sposa le linee di pace e cooperazione tra i popoli del Comune di Reggio Emilia.

www.arci.it/documento/truppe-turche-in-siria-situazione-preoccupante-si-blocchi-l-avanzata-turca/

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia

Esprime solidarietà alle municipalità e al popolo del Sistema Federale Democratico della Siria del Nord (Kurdistan occidentale) e considera positiva tale esperienza democratica, unica del suo genere in Medio Oriente.

Chiede al sindaco e alla Giunta di:

- portare il tema nella **Commissione consiliare** "*Diritti umani, pari opportunità e relazioni internazionali*" nonchè nel Coordinamento dei diritti umani per verificare attività di sensibilizzazione (ad esempio di LUC, Boorea o altri soggetti) e di riflessione sulla pace e sulla situazione in Kurdistan

- inviare una comunicazione al **Ministero Affari Esteri** di questo documento con la richiesta di fare tutti gli atti internazionali possibili volti a sospendere il conflitto tra Turchia e il Sistema Federale Democratico della Siria del Nord (Kurdistan occidentale).

In particolare si chiede al Governo italiano una forte azione diplomatica volta a tutelare il popolo curdo oltre che interrompere la fornitura di armi alla Turchia.

- di inviare una comunicazione alla Commissione Diritti Umani del Parlamento europeo e alla Commissione Affari Esteri.

- di mandare questo documento all' "Ufficio d'Informazione del Kurdistan in Italia - UIKI ONLUS" e di attivarsi per la promozione di iniziative di solidarietà attraverso l'invito in Comune a Reggio Emilia di un rappresentante o una rappresentante di UIKI ONLUS per una serie di conferenze, anche con il fine di stabilire forme di cooperazione e sostegno.

- individuare nell'Associazione "Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia ONLUS" e nell' "Ufficio d'Informazione del Kurdistan in Italia - UIKI ONLUS" i referenti dei progetti di cooperazione e sostegno ai rifugiati kurdi e coinvolgere i rappresentanti delle suddette Associazioni nell'istituzione dei gemellaggi e nei progetti.

- concedere all'Associazione "Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia ONLUS" l'uso di spazi comunali per l'organizzazione di eventi per la raccolta di donazioni ed eventualmente, magazzini per lo stoccaggio di materiali.

I consiglieri comunali

DARIO DE LUCIA (PD)

PAOLO GENTA (PD)

MARWA MAHMOUD (PD)

DAVIDE COLLARI

GIAMLUCA CANTERLEANI

CHRISTIAN VERGARI

FERRETTI PAOLA

BURANI PAOLO

BENASSI GIACOMO (+EUROPA)

BRANCHIOLI MATTEO
CASTAGNOLA FABIO

Riccardo Ghidoni

CINZIA RUOZZI

PIACENTINI WILIA

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature] (FERRARI GIULIANO)

[Signature]

[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature] (PD)